



Milano, 15.06.2015

Spett.le
COMUNE DI SERIATE
piazza Alebardi 1
24068 Seriate (BG)

A mezzo pec (comune.seriate@pec.it)

alla c.a. del Sindaco C. Vezzoli

Spett.le
COMUNE DI ALBINO
piazza Libertà 1
24021 Albino (BG)

A mezzo pec (protocollo.albino@cert.saga.it)

alla c.a. del Sindaco F. Terzi

Spett.le
COMUNE DI TELGATE
piazza Vittorio Veneto 42
24060 Telgate (BG)

A mezzo pec (comune.telgate@pec.it)

alla c.a. del Sindaco F. Sala

Spett.le
COMUNE DI PONTOGLIO
Piazza XXVI Aprile 16
25037 Pontoglio (BS)

A mezzo pec (comune.pontoglio@pec.regione.lombardia.it)

alla c.a. del Sindaco A.G. Seghezzi

ASGI / Comuni in indirizzo – certificazione idoneità alloggiativa

Alla scrivente organizzazione – che opera nel campo del contrasto alle discriminazioni ed è iscritta nell'elenco a tal fine previsto dall'art.5 D.lgs. 215/03 – è stato conferito mandato (da associazioni e singoli cittadini) per agire avverso le Amministrazioni in indirizzo in relazione alle recenti delibere di aumento del costo della certificazione di idoneità alloggiativa.

A nostro avviso dette delibere non sono giustificate da una effettiva corrispondenza con la prestazione erogata (come ben risulta dal fatto che l'importo richiesto è enormemente superiore alla media di quanto viene richiesto negli altri Comuni italiani) e pregiudicano in

via esclusiva i cittadini stranieri, in particolare coloro che richiedono il documento in questione ai fini di esercitare il diritto all'unità familiare, tutelato anche da norme sovranazionali come la CEDU.

Tra l'altro il Tribunale di Bergamo si è già pronunciato sulla questione di cui sopra, con ordinanza 6.08.2014 – passata in giudicato – riconoscendo il carattere discriminatorio della delibera del Comune di Bolgare n. 6/2014 che aveva aumentato il costo della certificazione, condannando il Comune alla rimozione della stessa, alla restituzione dei maggiori costi sostenuti da tutti i cittadini stranieri nel periodo di vigenza, alla pubblicazione del provvedimento sulla stampa e al pagamento delle spese legali.

Nel frattempo, ad una prima interrogazione parlamentare (4/05358) cui ha fatto seguito un intervento della Prefettura di Bergamo su sollecitazione del Ministero dell'Interno, è seguita un'ulteriore interrogazione parlamentare sulle nuove delibere (4/08727, attualmente in attesa di risposta) ed è stato infine recentemente approvato un ordine del giorno che impegna il governo ad elaborare "*criteri certi e univoci per la determinazione dell'importo delle tasse relative al rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa*" con la fissazione di una "*soglia massima da stabilirsi eventualmente a cura del Governo medesimo*", anche in ragione della necessità di garantire il rispetto della Direttiva 2003/86/CE sul diritto all'unità familiare.

La situazione di cui sopra (con un significativo precedente giudiziario e un impegno governativo a disciplinare la questione) suggerisce a nostro avviso di **rivedere** le decisioni da Voi assunte ripristinando gli importi precedenti o quantomeno di **sospendere** gli incrementi recentemente deliberati in attesa della decisione-quadro che il Governo si appresta a deliberare.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni opportuno chiarimento, segnalandoVi che, in mancanza di sollecito riscontro, ci attiveremo in sede giudiziale al fine di ottenere la piena tutela dei diritti fondamentali dei cittadini migranti.

Distinti saluti.

Per ASGI Lombardia
avv. Livio Neri

